



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO D.G.R. n. 1758/09 - Linea A

Dgr n. 1758 del 16/06/09 Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione
Direzione Regionale Lavoro Asse IV – CAPITALE UMANO Categoria di intervento 72

AZIONI DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI A SUPPORTO DEI
PROCESSI DI RICONOSCIMENTO, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

STRUMENTI DI DIDATTICA PER COMPETENZE STRUMENTI DI PROFILO: UDA, PROVA ESPERTA

PROFILO
RVC 14

diplomato istruzione professionale
indirizzo: produzioni industriali e artigianali
articolazione: industria
(industria grafica)

PERCORSO FORMATIVO VOLUME **C**

titolo progetto	COMPETENCES IN PROGRESS	titolo documento	STRUMENTI DI PROFILO
capofila progetto	ITIS BARSANTI	autori documento	Coordinamento generale: MARIA BERNARDI Coordinatore progetto: NELLO BARO
codice progetto	3550/1/1/1758/2009		
data documento	23 FEBBRAIO 2011		
n. documento	BAR 3.3.4		
validazione	VALIDAZIONE IN DATA 28 MARZO 2011; v scientifica FRANCA DA RE, v formale ALBERTO FERRARI, supervisione ARDUINO SALATIN		

Rev. 0.0
In fase di sperimentazione

INDICE DEL VOLUME

Unità di apprendimento

(riferite prevalentemente a competenze di indirizzo)

Prova esperta

Strumenti di valutazione

Autori

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA <i>(industria grafica)</i>	Pag 2 di 47
----------------------	---	-------------

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

riferite prevalentemente a competenze di
indirizzo produzioni industriali e artigianali
(industria grafica)

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 3 di 47
----------------------	---	-------------

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

“Promozione di un ente benefico”

Comprendente:

UDA
CONSEGNA AGLI STUDENTI
PIANO DI LAVORO

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 4 di 47
----------------------	---	-------------

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Promozione di un ente benefico presente nel territorio utilizzando un particolare packaging
Prodotti	Immagine coordinata e "gadget" promozionale. Relazione individuale.
Competenze mirate Comuni/cittadinanza professionali	Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali. Competenze sociali e civiche: Collaborare e partecipare Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Gestire progetti
	Abilità Conoscenze
Organizzare e coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione della commessa.	Gestione della commessa.
Definire il target a cui il prodotto è indirizzato.	Il marketing.
Scegliere i media e le caratteristiche fondamentali della comunicazione atta a far conoscere un certo prodotto.	Tecniche di comunicazione pubblicitaria e visiva. L'attività e i canali di vendita tradizionali e innovativi.
Utilizzare tecniche di legatura, cartonatura e fustellatura.	Lavorazioni di cartotecnica: taglio in formato, cordonatura. Lavorazioni di legatoria. Tecniche di nobilitazione dei supporti.
Contribuire in modo pertinente al lavoro di gruppo.	
Assumere iniziative in campo umanitario e sociale.	
Utenti destinatari	Classe quinta
Prerequisiti	Software di grafica vettoriale e bitmap. Progettazione grafica: dallo schizzo al menabò. Tecniche di disegno "a mano" e grafica creativa. Entipologia degli stampati. I supporti di stampa cartacei e non. Software di rendering in 3D.
Fase di applicazione	I° quadrimestre
Tempi	42 h
Esperienze attivate	Incontri con l'ente promotore. Coinvolgimento diretto degli studenti per la promozione dell'ente nel territorio.
Metodologia	Lezioni frontali. Lavori di gruppo. Attività laboratoriali. Documentazione della problematica con tecniche di animazione.
Risorse umane interne esterne	Insegnanti ITP e di indirizzo (tecniche di produzione e di organizzazione, tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti). Personale rappresentante dell'ente coinvolto.
Strumenti	Laboratori grafici multimediali e tecnologici.
Valutazione	Verifiche su lavori individuali nelle fasi iniziali. Verifiche su lavori di gruppo in itinere e sul lavoro finito mediante griglie. Verifica su relazione finale individuale.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 5 di 47
----------------------	--	-------------

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA

Promozione di un ente benefico presente nel territorio.

Cosa si chiede di fare

Progettare un'immagine coordinata che rappresenti l'ente benefico e un "gadget" che promuova la diffusione della sua "mission" nel territorio.
Partecipare attivamente alla fase di promozione dell'ente nel territorio, eventualmente anche in orario extra curricolare.
Produrre una relazione finale individuale sul lavoro svolto.

In che modo (singoli, gruppi..)

Lavoro individuale iniziale (proposte di singoli progetti), lavoro a piccoli gruppi per l'esecuzione dei progetti definitivi prescelti.
Partecipazione, suddivisi a gruppi, affiancati da personale dell'ente, nella fase di promozione nel territorio.

Quali prodotti

Immagine coordinata e "gadget" promozionale.
Relazione finale individuale.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Il progetto serve a sviluppare alcune competenze fondamentali sia di indirizzo che di cittadinanza:

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità: gestire progetti;

e a potenziare molte singole abilità:

- organizzare e coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione della commessa;
- definire il target a cui il prodotto è indirizzato;
- scegliere i media e le caratteristiche fondamentali della comunicazione atta a far conoscere un certo prodotto;
- utilizzare tecniche di legatura cartonatura e fustellatura;
- contribuire in modo pertinente al lavoro di gruppo;
- assumere iniziative in campo umanitario e sociale.

Tempi

Sono previste 42 ore totali, che saranno gestite in 6 ore di lavoro settimanali (durante le ore di compresenza con l'insegnante tecnico pratico), per un totale di 7 settimane .

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Laboratori grafici multimediali e tecnologici.
Consulenza degli insegnanti e del personale rappresentante dell'ente coinvolto.
Partecipazione attiva nella fase di promozione nel territorio di riferimento.

Criteri di valutazione

Verifiche su lavori individuali nelle fasi iniziali.
Verifiche su lavori di gruppo in itinere e sul lavoro finito mediante griglie.
Verifica su relazione individuale finale.

Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un "capolavoro"?

Questa UDA contribuirà insieme ad altre a valutare la competenza nel *padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.*

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

Verrà considerata al pari di una verifica scritta, all'interno delle discipline coinvolte nel progetto (tecniche di produzione e di organizzazione, tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti).

PIANO DI LAVORO UDA

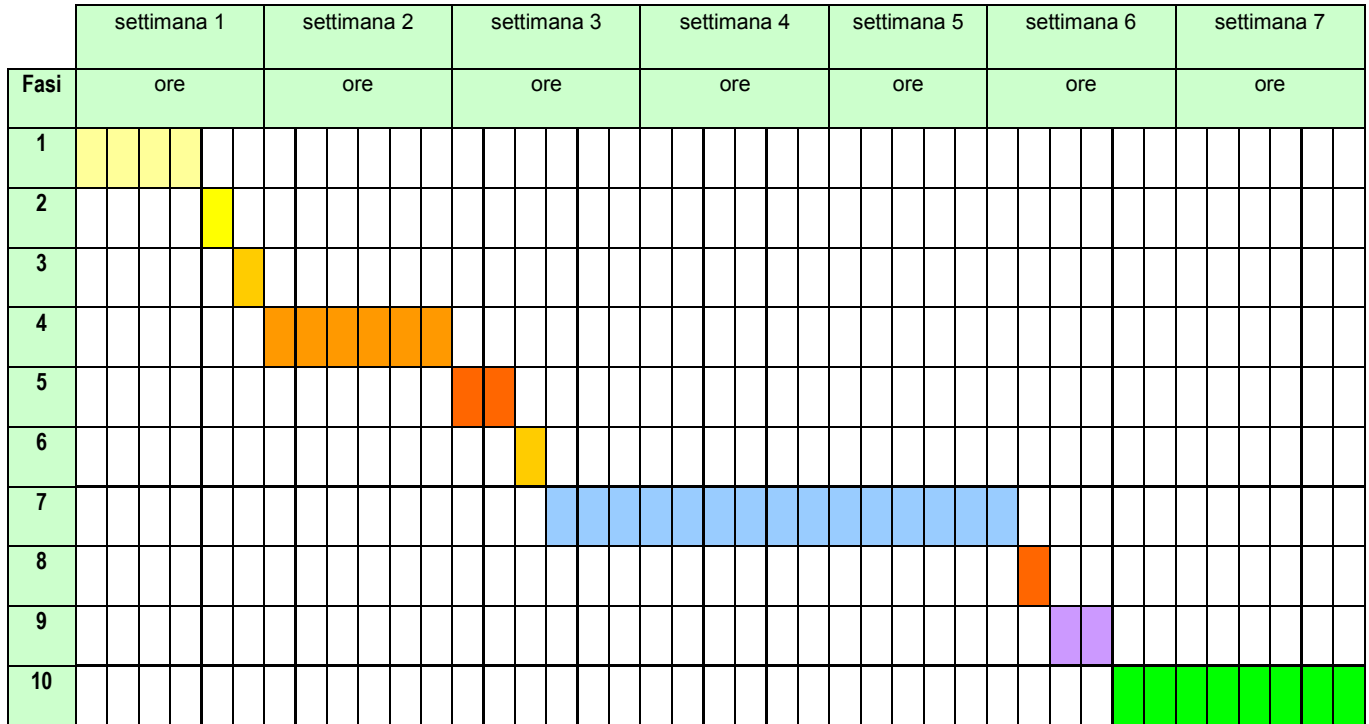
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Promozione di un ente benefico presente nel territorio.
Coordinatore:
Collaboratori :

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Incontro di sensibilizzazione e lancio del progetto	Materiale audio-video e testimonianze.	Interesse, motivazione	4 h	Partecipazione
2	Consegna agli alunni		Motivazione	1 h	
3	Organizzazione del lavoro, distribuzione dei compiti, definizione dei tempi.	Documento con specifiche di lavoro	Comprensione delle specifiche di lavoro e dei tempi di realizzazione.	1 h	Puntualità e pertinenza delle proposte grafiche, dei singoli
4	Fase progettuale individuale.	Laboratori grafici multimediali e tecnologici.	Bozzetti e proposte grafiche, dei singoli	6 h	
5	Brainstorming con scelta dei lavori più significativi.		Capacità di analisi e autovalutazione	2 h	
6	Organizzazione del lavoro successivo e suddivisione in gruppi.		Consapevolezza dell'importanza dei singoli contributi e del buon coordinamento per il lavoro di gruppo	1 h	
7	Fase progettuale e realizzazione di gruppo.	Laboratori grafici multimediali e tecnologici.	Progetto grafico di immagine coordinata e gadget, dei gruppi	16 h	Puntualità, funzionalità, originalità, qualità grafica del progetto
8	Brainstorming con scelta del lavoro migliore.		Capacità di analisi e valutazione	1 h	
9	Realizzazione della relazione tecnica individuale		Relazione tecnica	2 h	Correttezza del linguaggio e rilevazione degli aspetti tecnici del progetto
10	Partecipazione attiva nella fase di promozione nel territorio di riferimento.		Capacità comunicativa e di relazione personale	8 h	Partecipazione e feedback dei rappresentanti l'ente

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 7 di 47
----------------------	--	-------------

DIAGRAMMA DI GANTT



Rev. 0.0
In fase di sperimentazione

PROVA ESPERTA

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 9 di 47
----------------------	---	-------------

1) SCHEDA PER DOCENTI

Titolo

ETICHETTATURA DI UNA BOTTIGLIA DI VINO

Compito significativo e prodotto

Eseguire, sulla base di specifiche assegnate, la progettazione e la realizzazione (prototipo) di un prodotto grafico, finalizzando le esigenze produttive a problematiche trasversali di tipo sociale, ambientale, di salute

Percorso/classe

Istituto professionale settore industria e artigianato, indirizzo produzioni industriali (tecnico dell'industria grafica); studenti del 4° anno

Periodo

Inizio secondo quadrimestre (gennaio o febbraio): due giorni consecutivi per gli step (A-B1-B2) e (C-E), una terza giornata per lo step D

Durata totale

12 ore, più altri 20 minuti a studente

Competenze mirate

Competenze di cittadinanza:

- comunicazione nella madrelingua
- competenza in matematica, scienze e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa ed intraprendenza
- imparare ad imparare

Competenze di indirizzo:

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa

Step	Durata in ore	Attività	Compito significativo e prodotto	Peso	Dimensioni dell'intelligenza prevalentemente sollecitate

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 10 di 47
----------------------	--	--------------

A	2 h	Di gruppo	<i>brainstorming</i> sulla tematica base della prova e <i>verbale</i> sulla discussione svolta e sulle decisioni prese	10% Punti 10 su 100	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitiva • Pratica • Affettiva e relazionale • Sociale • Metacompetenza • Problem solving
B 1	2 h	Individuale con focus linguistico-culturale	In base a dei testi forniti si chiede di comporre un testo di circa 20 righe (saggio breve), da inserire in un pieghevole allegato alla bottiglia di vino, per fornire al consumatore informazioni utili sul consumo di alcolici.	22% Punti 22 su 100	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitiva • Culturale • Linguistica • Sociale • Metacompetenza • Relazionale-comunicativa
B 2	2 h	Individuale con focus matematico	Preventivo dei costi di una ipotetica produzione grafica di pieghevoli da allegare alla bottiglia di vino. Analisi dei costi e dei ricavi di vendita, con procedimenti analitici e grafici.	23% Punti 23 su 100	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitiva • Matematica • Pratica • Problem solving
C	5 h	Individuale con focus pratico e professionale	Progettare l'etichettatura completa per una specifica bottiglia di vino, dalla bozza di stampa al file di imposizione, realizzando il relativo prototipo, accompagnato da una relazione tecnica con indicazioni utili alla produzione.	30% Punti 30 su 100	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitiva • Matematica • Pratica • Tecnica • Problem solving
D	20 min (a studente)	Individuale con focus riflessivo	Esposizione orale: attività di ricostruzione/ riflessione sui diversi step della prova, con indicazioni sulle scelte effettuate e sul tipo di interventi messi in atto per risolvere i problemi proposti.	15% Punti 15 su 100	<ul style="list-style-type: none"> • Della metacompetenza
E	1h	Individuale per l'eccellenza	Domanda aggiuntiva che richiede di ipotizzare una soluzione progettuale alternativa per superare un evento imprevisto.	Lode o bonus (max punti 5)	<ul style="list-style-type: none"> • Linguistica e inferenziale • Della metacompetenza • Problem solving

Modalità di gestione gruppi (composizione, ruoli assegnati, casuali o scelti, riferiti ad una o più classi)

Ogni gruppo è costituito da quattro studenti individuati dal Consiglio, che assumeranno i ruoli (preferibilmente in base alla disponibilità) di leader, custode del tempo e dei materiali, osservatore partecipante, segretario.

Gli insegnanti indicano agli allievi la composizione del gruppo, le modalità di azione, le figure/funzioni previste.

All'interno del gruppo gli alunni assumeranno i seguenti ruoli:

Il Leader: definisce le mansioni, si assicura che il gruppo resti aderente al tema, propone nuovi modi di vedere le cose.

Il Responsabile: raccoglie e sintetizza i materiali di cui il gruppo avrà bisogno, tiene traccia del tempo, raccoglie i materiali che il gruppo ha già usato.

Il Segretario: verbalizza le idee generate dal gruppo e chiarisce i vari punti con il gruppo prima di prendere nota.

L'Osservatore partecipante: osserva le relazioni nel gruppo, interviene a supporto del leader per favorire la partecipazione e il clima positivo.

Strumenti/materiali forniti e/o ammessi

Dizionario della lingua italiana, calcolatrice, computer con installati programmi professionali (di grafica vettoriale e/o bitmap) per il trattamento di testi ed immagini, programma per l'imposizione, internet, fogli e attrezzi per appunti e bozzetti, catalogo di possibili supporti di stampa, una bottiglia Bordolese, eventuali riviste grafiche disponibili;

(tutto il materiale da allegare alla prova per lo svolgimento dei vari step:

step A: schema di verbale;

step B1: tabella Istat con le percentuali di persone che fanno uso eccessivo di alcolici, testo medico sui benefici derivanti dal consumo di vino, testo estratto dal nuovo codice della strada, testo storico sull'uso del vino;

step C: stralci della normativa di settore riguardante l'etichettatura di prodotti vinicoli, cartella di file con archivio di immagini e testo unificato per la composizione grafica dell'etichetta).

Logistica: es. laboratori attrezzati con CAD.1 postazioni individuali uso dei tempi, degli spazi e delle attrezzature

1° giornata:

Step A: in laboratorio grafico con postazioni grafiche individuali, internet e stampante a colori

Step B (1-2): in aula

2° giornata:

Step C: in laboratorio grafico con postazioni grafiche individuali, internet e stampante a colori

Step E: in aula

3° giornata:

Step D: in aula

2) CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo

ETICHETTATURA DI UNA BOTTIGLIA DI VINO

Competenze mirate

Competenze di cittadinanza:

- comunicazione nella madrelingua
- competenza in matematica, scienze e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa ed intraprendenza
- imparare ad imparare

Competenze di indirizzo:

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa

Step

A – ATTIVITÀ DI GRUPPO

In questa prima fase siete stati suddivisi in gruppi prestabiliti: per prima cosa ciascuno dei quattro costituenti assumerà il ruolo deciso con gli insegnanti tra leader, custode del tempo e dei materiali, segretario e osservatore partecipante.

Nel gruppo dovrete discutere della tematica delle etichettatura di una bottiglia di vino nei suoi diversi aspetti (progettuale, tecnico, economico,...), portando contributi e opinioni, in base alle vostre conoscenze ed esperienze. In particolare, dovrete analizzare i materiali fornitevi dagli insegnanti e provare a definire alcuni punti, importanti per lo svolgimento degli altri step della prova.

B – C – D – E- ATTIVITA' INDIVIDUALI

B – La seconda attività prevede la lettura/comprendimento di testi informativi e argomentativi e testi misti, comprensivi di grafici o tabelle che riportano dati e informazioni, sempre inerenti alla tematica assegnata. In questa fase verificherete le vostre competenze in ambito linguistico e scientifico-matematico, attraverso quesiti o compiti diversi, a partire dai testi/documenti messi a disposizione.

C - Nella terza fase vi sarà proposto di progettare e realizzare il prototipo di uno specifico prodotto grafico. Saranno messe alla prova le vostre capacità progettuali per formulare un'ipotesi produttiva valida ed efficiente, le vostre competenze tecniche per la scelta dei materiali e delle tecnologie più

opportune, in relazione al contesto proposto.

D – Nella quarta e ultima fase vi sarà richiesto di ripensare al percorso della prova mettendo in evidenza stimoli e difficoltà proposti dalle singole attività e strategie messe in atto per portare a termine i compiti richiesti.

E – Domanda facoltativa per la lode o il bonus.

Compiti/ prodotti

A - Nella prima fase si richiede la produzione di un verbale, prodotto dal segretario con il contributo dell'osservatore partecipante. Il verbale sarà stilato secondo una griglia/traccia predefinita e dovrà riportare non solo il contenuto della discussione, ma anche la modalità di svolgimento, il clima di lavoro e la misura in cui ciascun componente del gruppo ha contribuito e partecipato alla discussione.

B - Nella seconda fase dovrete svolgere una serie di compiti di vario tipo: si tratterà di comporre un breve testo per la parte linguistica, risolvere dei quesiti tecnico-economici per la parte matematica; tutti i quesiti saranno inerenti ai testi forniti.

C - Per la terza fase, i prodotti richiesti sono: il progetto grafico (bozza, file degli impaginati e file di imposizione riuniti in una cartella con tutti i contributi grafici utilizzati) di un'etichetta completa per una bottiglia di vino, il prototipo stampato dell'etichetta, una relazione tecnica di accompagnamento al progetto in cui dovranno essere riportare le specifiche sui materiali e le tecnologie produttive.

D - Nella quarta e ultima fase vi sarà chiesta una relazione (orale) di riflessione e valutazione finale dell'esperienza vissuta.

E - Infine, per la valutazione dell'eccellenza vi sarà proposto un quesito facoltativo che prevede una risposta aperta in cui possiate far emergere la vostra capacità di affrontare e risolvere problematiche progettuali e produttive.

Durata

La prova avrà una durata complessiva di 12 ore e 20 minuti.

Step A: 2 ore

Step B: 4 ore complessive

Step C: 5 ore

Step D: 20 minuti ciascuno

Per rispondere al quesito di eccellenza, step D, sarà concessa un'ora supplementare

Valutazione

Il punteggio a disposizione è di 100 punti, suddivisi nei vari step.

Step A. Il verbale sarà valutato su 3 livelli in base alla presenza e descrizione di:

- a. Aspetti nodali della tematica
- b. Contributi dei singoli e idee sulla realizzazione del lavoro
- c. Osservazioni delle dinamiche relazionali

Punteggio massimo 10.

<p>Step B1. Per il testo del focus linguistico il criterio di correzione è basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> d. Comprensione dei testi e conoscenze, argomentazioni, riflessioni, confronti espressi e. Aderenza al problema proposto f. Strutturazione del testo prodotto g. Efficacia del messaggio prodotto <p>Punteggio massimo 22.</p> <p>Step B2. Al compito del focus matematico si attribuisce il livello 1, 2, o 3 in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento b. equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici c. giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti <p>Punteggio massimo 23.</p> <p>Step C. Il compito del focus professionale (progetto) sarà valutato in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. proprietà nell'uso del linguaggio tecnico specifico e correttezza della lingua b. pertinenza, correttezza, funzionalità e completezza della proposta elaborata c. equilibrio efficienza/efficacia delle scelte tecnologiche effettuate d. comunicazione adeguata al target <p>Punteggio massimo 30.</p> <p>Step D. La relazione di "ricostruzione" dell'esperienza sarà valutata in base alla presenza di: elementi di riflessione sul significato della prova, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie adottate per far fronte alle richieste. Anche in questo caso ci saranno più livelli di valutazione basati sul grado di precisione e validità delle spiegazioni presentate.</p> <p>Punteggio massimo 15.</p> <p>Step E. La lode o il bonus (punteggio massimo 5 punti) ti saranno attribuiti se la risposta al quesito specifico metterà in evidenza che sei in grado di cogliere la complessità di determinate problematiche.</p>

<p>Allegati</p> <p>Step A: testo della prova; schema di verbale e descrizione dei ruoli all'interno del gruppo.</p> <p>Step B: testi delle prove con relativi quesiti e compiti; brani da cui prendere spunto per la prova linguistica.</p> <p>Step C: testo con compito professionale; testo tratto dalla normativa sull'etichettatura; cartella di file con testi ed immagini da utilizzare nella prova.</p> <p>Step D: testo della prova; elaborati prodotti nei vari step.</p> <p>Step E: domanda di eccellenza (facoltativa)</p>
--

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 15 di 47
----------------------	--	--------------

STEP A – ATTIVITA' DI GRUPPO

Durata in ore: 2

Compito significativo e prodotto: *brainstorming* sulla tematica base della prova e *verbale* sulla discussione svolta e sulle decisioni prese.

Brainstorming: in gruppo dovrete discutere della tematica delle etichettatura di una bottiglia di vino nei suoi diversi aspetti (progettuale, tecnico, economico,...), portando contributi e opinioni, in base alle vostre conoscenze ed esperienze.

In particolare, dovrete analizzare i materiali fornitevi dagli insegnanti ed i compiti richiesti e provare a definire alcuni punti, importanti per lo svolgimento degli altri step della prova.

Verbale: il gruppo produrrà un verbale sulla discussione svolta e sulle decisioni prese.

Peso: 10% della valutazione finale. Punti 10 su 100.

Indicazioni per la gestione dei gruppi:

All'interno del gruppo assumerete i seguenti ruoli:

Il Leader: definisce le mansioni, si assicura che il gruppo resti aderente al tema, propone nuovi modi di vedere le cose.

Il Responsabile: raccoglie e sintetizza i materiali di cui il gruppo avrà bisogno, tiene traccia del tempo, raccoglie i materiali che il gruppo ha già usato.

Il Segretario: verbalizza le idee generate dal gruppo e chiarisce i vari punti con il gruppo prima di prendere nota.

L'Osservatore partecipante: osserva le relazioni nel gruppo, interviene a supporto del leader per favorire la partecipazione e il clima positivo.

Strumenti: Dizionario della lingua italiana, calcolatrice, computer con installati programmi professionali (di grafica vettoriale e/o bitmap) per il trattamento di testi ed immagini, programma per l'imposizione, internet, fogli e attrezzi per appunti e bozzetti, catalogo di possibili supporti di stampa, una bottiglia Bordolese, eventuali riviste grafiche disponibili;

tutto il materiale da allegare alla prova per lo svolgimento dei vari step: tabella Istat con le percentuali di persone che fanno uso eccessivo di alcolici, testo medico sui benefici derivanti dal consumo di vino, testo estratto dal nuovo codice della strada, testo storico sull'uso del vino, stralci della normativa di settore riguardante l'etichettatura di prodotti vinicoli, cartella di file con archivio di immagini e testo unificato per la composizione grafica dell'etichetta.

Logistica: lo step A si svolgerà in un laboratorio grafico dotato di postazioni informatiche.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 16 di 47
----------------------	--	--------------

STEP B – ATTIVITA' INDIVIDUALE con FOCUS LINGUISTICO-CULTURALE (B1)

Durata in ore: 2

Compito significativo e prodotto:

Oltre all'etichettatura standard, si prevede di allegare alla bottiglia di vino un pieghevole con le avvertenze sull'uso dell'alcool.

In base ai testi forniti (vedi allegati), si chiede di comporre un testo di circa 20 righe (saggio breve), da inserire nel pieghevole, per fornire al consumatore informazioni utili sul consumo di alcolici.

Peso: 22% della valutazione finale. Punti 22 su 100.

Strumenti/materiali: dizionario della lingua italiana, tabella Istat con le percentuali di persone che fanno uso eccessivo di alcolici, testo medico sui benefici derivanti dal consumo di vino, testo estratto dal nuovo codice della strada, testo storico sull'uso del vino

Logistica: lo step si svolgerà in aula.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 17 di 47
----------------------	--	--------------

STEP B – ATTIVITA' INDIVIDUALE con FOCUS MATEMATICO (B2)

Durata in ore: 2

Compito significativo e prodotto:

Ad un'azienda grafica viene affidata la commessa per la produzione dei pieghevoli da allegare alle bottiglie. L'azienda dispone di attrezzature per la stampa offset, in particolare di due precise macchine a foglio di cui si allega il prontuario dei principali costi (vedi tabella sottostante). Il pieghevole, nel formato aperto 10x8 cm, verrà realizzato a 4 colori in bianca ed 1 in volta, con carta di grammatura 130 g/m². La tiratura prevista è di 10.000 copie.

OFFSET	FORMATO [cm]	MEDIA ORARIA [copie/h]	COSTO ORARIO [€]	COSTO LASTRA [€]	TEMPO AVVIAMENTO [h]	FOGLI AVVIAMENTO	COSTO INK [€/PM]	COSTO CARTA [€/kg]
Monocolore	35x50	3500	70	35	0,5	150	0,03	1
Bicolore	50x70	5000	95	45	1	200	0,05	1

QUESITO 1

Dopo aver deciso quale macchina utilizzare motivandone la scelta, determinare i quantitativi di materie prime (lastre, carta, inchiostro) e i tempi necessari alla produzione dei pieghevoli, comprensivi di avviamento.

QUESITO 2

Determinare il costo di produzione ed il costo copia.

QUESITO 3

Tenendo conto che l'azienda ha in carico ulteriori costi generali, pari al 10% del costo di produzione e che si prefigge un'utile d'impresa del 15%, determinare il prezzo di vendita del singolo pezzo.

QUESITO 4

Dopo aver individuato i costi fissi e variabili di produzione, scrivere e disegnare le equazioni delle *curve dei costi totali e dei ricavi di vendita* e determinare sia analiticamente che graficamente il *punto di equilibrio*, spiegandone il significato sia in termini economici che matematici.

QUESITO 5

Nell'ipotesi che per cause tecniche il tempo di produzione aumenti del 20%, avendo già fissato il prezzo di vendita (quesito 3), l'azienda si troverà ancora in zona di *utile* o andrà in *perdita*? Commenta adeguatamente i risultati ottenuti.

Peso: 23% della valutazione finale. Punti 23 su 100.

Strumenti: calcolatrice.

Logistica: lo step si svolgerà in aula.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 18 di 47
----------------------	--	--------------

STEP C – ATTIVITA' INDIVIDUALE con FOCUS PRATICO PROFESSIONALE

Durata in ore: 5

Compito significativo e prodotto:

Un'azienda vinicola del territorio si propone di realizzare un'etichettatura "innovativa" per il lancio sul mercato di un nuovo prodotto vinicolo. Si tratta di vino da tavola con **Origine Geografica Tipica**, destinato a largo consumo ma comunque di buona qualità, distribuito a livello nazionale tramite diversi canali di vendita.

Si richiede di:

Progettare l'etichettatura (frontale, controetichetta, collarino, pieghevole) per una bottiglia di tipo "Bordolese" da 0,75 litri (diametro di base di 70mm) e realizzare il relativo prototipo.

L'etichetta dovrà contenere tutti gli elementi previsti dalla specifica normativa, obbligatori ed aggiuntivi.

Dovrà essere eseguita preliminarmente una bozza "a mano" sintetica alla quale andrà allegata una relazione tecnica per descrivere e motivare le scelte effettuate durante la progettazione e le indicazioni mancanti per la produzione (i supporti scelti per la realizzazione delle etichette e dei pieghevoli, le tecniche di stampa più idonee e le eventuali nobilitazioni, i controlli da effettuare durante la produzione per assicurare la qualità allo stampato e i parametri tecnici di riferimento).

Dovranno inoltre essere consegnati i file degli impaginati e i file di imposizione, riuniti in una cartella con tutti i contributi grafici utilizzati, utili alla produzione della matrice di stampa mediante CTP.

Peso: 30% della valutazione finale. Punti 30 su 100.

Strumenti/materiali: calcolatrice, fogli e attrezzi per disegno (matite, pastelli, righe, squadre, compasso, ...), catalogo di possibili "supporti" di stampa, una bottiglia Bordolese senza etichette, eventuali riviste grafiche disponibili inerenti l'argomento, stralci della normativa di settore riguardante l'etichettatura di prodotti vinicoli, cartella di file con archivio di immagini e testo unificato per la composizione grafica dell'etichetta.

Logistica: lo step si svolgerà in laboratorio grafico, dotato di postazioni informatiche con programmi di grafica vettoriale e/o bitmap (es. Illustrator, Photoshop, ...), programma per l'imposizione, internet, stampante a colori.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 19 di 47
----------------------	--	--------------

STEP D - ATTIVITÀ INDIVIDUALE con FOCUS RIFLESSIVO

(ricostruzione individuale e giustificazione delle scelte effettuate)

Durata in ore: 2

Compito significativo e prodotto (esposizione orale):

Motivare individualmente le scelte effettuate nei vari step della prova; descrivere le fasi di progettazione-lavorazione del prodotto grafico, gli interventi messi in atto per risolvere i problemi proposti, evidenziando difficoltà e situazioni particolari.

Peso: Peso 15% della valutazione finale. Punti 15/100.

Strumenti: gli elaborati prodotti nei vari step.

Logistica: lo step si svolgerà in aula.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 20 di 47
----------------------	---	--------------

STEP E - DOMANDA di ECCELLENZA (lode o bonus)

Durata in ore: 1

Compito significativo e prodotto:

Quali sono le problematiche da affrontare nelle fasi di progettazione e produzione, nel caso in cui il pieghevole informativo, da allegare alla bottiglia, sia richiesto di forma ovale o circolare?
Quali accorgimenti avresti intrapreso per affrontare tale problematiche sin dalla fase di progettazione?

Peso: lode o bonus di massimo 5 punti.

Strumenti: gli elaborati svolti nei vari step.

Logistica: lo step si svolgerà in aula.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 21 di 47
----------------------	---	--------------

SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE

Step A - Attività di gruppo

Peso 10% Puntì 10 su 100

Criteri qualitativi di valutazione del verbale prodotto:

DIMENSIONI DELL'INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
Relazionale- affettivo- motivazionale	Esplorazione dei diversi aspetti richiesti per la soluzione del caso.	3	il verbale rappresenta l'esame di nodi significativi della prova, raccoglie i contributi di tutto il gruppo, contiene elementi di osservazione delle dinamiche ed evidenzia le idee valutate e quelle assunte	
		2	il verbale rappresenta l'esame dei nodi significativi della prova, raccoglie i contributi del gruppo ed evidenzia le idee assunte	
		Cognitiva	Capacità di interazione, coinvolgimento o dei partecipanti, efficacia dei ruoli.	
Il risultato totale dei punteggi va riportato a 10				

Step B

Peso 45% Puntti 45/100

Step B1 – Attività individuale con focus linguistico-culturale

Criteri qualitativi di valutazione del saggio breve prodotto:

DIMENSIONI DELL'INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
Cognitiva Culturale Sociale Della metacompetenza	Comprensione documenti: dati e utilizzo di informazioni integrative (conoscenze, argomentazioni, riflessioni, confronti, esempi)	0	Utilizza i testi in modo errato; non introduce alcune informazione integrativa	
		1	Utilizza i testi in modo impreciso; introduce sporadiche informazioni personali	
		2	Utilizza i testi in modo appropriato; introduce informazioni pertinenti in modo semplice	
		3	Utilizza le diverse tipologie di testi in modo puntuale e intuitivo; introduce informazioni integrative in modo critico	
Cognitiva	Aderenza al problema proposto	0	Nessuna aderenza alla traccia o qualche tentativo	
		1	Parziale aderenza alla traccia	
		2	Nel complesso aderente	
		3	Ha seguito la traccia in modo corretto, diversificando le varie parti (testo medico, codice stradale, grafico, testo storico)	
Cognitiva Linguistica	Struttura del testo, correttezza, coesione	0	Disorganizzato, privo di coesione e linguisticamente scorretto	
		1	Parzialmente organizzato, parzialmente corretto	
		2	Organizzazione del testo semplice e logica; linguisticamente corretto	
		3	Organizzazione del testo completa e coesa; argomentazione sicura; linguisticamente corretto ed originale	
Relazionale-comunicativa	Efficacia del messaggio; registro linguistico utilizzato	0	Registro linguistico non appropriato	
		1	Registro linguistico parzialmente appropriato	
		2	Registro linguistico adeguato all'efficacia del messaggio	
		3	Registro linguistico appropriato, efficace ed originale	
Il risultato totale dei punteggi va riportato a 22				

Step B2 - Attività individuale con focus matematico

Criteria qualitativi di valutazione dei quesiti 1, 2, 3, 4, 5 proposti:

	DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
QUESITO 1	Cognitiva Matematica Pratica Problem solving	a. Correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento.	3	Il compito è formalmente corretto, logico nel procedimento	
			2	Il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto	
			1	Il compito è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento	
			0	Il compito è scorretto nei calcoli e non è logico o coerente nel procedimento	
		b. Equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici.	3	Il compito è ben equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			2	Il compito è abbastanza equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			1	Il compito è poco equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			0	Il compito non è equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
		c. Giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti.	3	Il compito è ben giustificato nelle scelte operate	
			2	Il compito è abbastanza giustificato nelle scelte operate	
			1	Il compito è carente nella giustificazione delle scelte operate.	
			0	Il compito non è giustificato nelle scelte operate	
QUESITO 2	Cognitiva Matematica	Correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento.	3	Il compito matematico è formalmente corretto, logico nel procedimento	
			2	Il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto	
			1	Il compito matematico è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento	
			0	Il compito è scorretto nei calcoli e non è logico o coerente nel procedimento	
QUESITO 3	Cognitiva Matematica	Correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento.	3	Il compito matematico è formalmente corretto, logico nel procedimento	
			2	Il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto	
			1	Il compito matematico è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento	
			0	Il compito è scorretto nei calcoli e non è logico o coerente nel procedimento	

QUESITO 4	Cognitiva Matematica Pratica Problem solving	a. Correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento.	3	Il compito matematico è formalmente corretto, logico nel procedimento	
			2	Il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto	
			1	Il compito matematico è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento	
			0	Il compito è scorretto nei calcoli e non è logico o coerente nel procedimento	
		b. Equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici.	3	Il compito è ben equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			2	Il compito è abbastanza equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			1	Il compito è poco equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			0	Il compito non è equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
		c. Giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti.	3	Il compito è ben giustificato nelle scelte operate	
			2	Il compito è abbastanza giustificato nelle scelte operate	
			1	Il compito è carente nella giustificazione delle scelte operate	
			0	Il compito non è giustificato nelle scelte operate	
QUESITO 5	Cognitiva Matematica Pratica Problem solving	a. Correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento.	3	Il compito matematico è formalmente corretto, logico nel procedimento	
			2	Il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto	
			1	Il compito matematico è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento	
			0	Il compito è scorretto nei calcoli e non è logico o coerente nel procedimento	
		b. Equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici.	3	Il compito è ben equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			2	Il compito è abbastanza equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			1	Il compito è poco equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
			0	Il compito non è equilibrato nella valutazione di efficienza/efficacia	
		c. Giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti.	3	Il compito è ben giustificato nelle scelte operate	
			2	Il compito è abbastanza giustificato nelle scelte operate	
			1	Il compito è carente nella giustificazione delle scelte operate	
			0	Il compito non è giustificato nelle scelte operate	
Il risultato totale dei punteggi va riportato a 23					

Step C – Attività individuale con focus pratico e professionale

Peso 30% Puntì 30/100

Criteria di valutazione dell'attività pratico/professionale:

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
Cognitiva	a. Proprietà nell'uso del linguaggio tecnico specifico e correttezza della lingua: <ul style="list-style-type: none"> – nella redazione della relazione tecnica allegata alla prova 	3	Il linguaggio è corretto e specifico, sintetico e chiaro	
		2	Il linguaggio è specifico ma non sempre corretto nella forma	
		1	Sono presenti errori ortografici e il linguaggio non è specifico	
Pratico-organizzativa	b. Funzionalità del prodotto: <ul style="list-style-type: none"> – completezza del prodotto – leggibilità dell'etichetta – presenza degli elementi obbligatori e aggiuntivi – correttezza dei formati dei file e degli elementi grafici – indicazioni sulla colorimetria o specifiche nobilitazioni 	3	Sono stati realizzati tutti gli elementi richiesti (etichetta frontale, controetichetta, collarino, pieghevole); l'etichetta è leggibile e completa in tutti i suoi elementi; i file sono completi ed utilizzabili, gli elementi grafici sono corretti e chiaramente specificati dalla relazione e dalla bozza	
		2	L'etichetta frontale e la controetichetta sono chiaramente leggibili e presentano tutti gli elementi obbligatori; anche gli altri elementi sono stati progettati; i file sono leggibili ed utilizzabili ma incompleti e/o presentano alcuni errori grafici; o le specifiche per la produzione descritte nella bozza e nella relazione tecnica non sono complete o chiare	
		1	L'etichetta frontale e la controetichetta sono leggibili e presentano tutti gli elementi obbligatori; anche gli altri elementi sono stati progettati; i file però non sono completi o presentano grossolani errori grafici o sviste ortografiche nei testi; o le specifiche descritte nella relazione tecnica sono confuse, errate	
		0	Mancano alcuni elementi dell'etichettatura; o l'etichettatura frontale non è leggibile o presenta sviste ortografiche; o mancano alcuni degli elementi obbligatori previsti dalla normativa	
Cognitiva-pratica	c. equilibrio efficienza/efficacia: <ul style="list-style-type: none"> – scelta dei materiali – scelta delle tecnologie di 	3	Adeguate, corrette e motivate le scelte di materiali, tecnologie di stampa, parametri tecnici di riferimento	

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 26 di 47
----------------------	--	--------------

	<ul style="list-style-type: none"> – stampa – indicazione di parametri tecnici 	2	Scelte adeguate di supporti e tecnologie produttive, mancano parametri tecnici e motivazioni	
		1	Indicazioni parziali sui supporti e le tecnologie produttive	
Relazionale-comunicativa	d. Comunicazione adeguata al target: <ul style="list-style-type: none"> – rappresentatività della qualità del prodotto/azienda – adeguatezza della messaggio grafico al cliente 	3	Grafica accattivante, originale, rappresenta adeguatamente il prodotto	
		2	La soluzione grafica è accettabile, rappresenta adeguatamente il prodotto	
		1	La soluzione grafica è banale, ma pertinente alla tipologia di prodotto	
		0	La soluzione grafica non è pertinente alla tipologia di prodotto	
<p>L'attribuzione del punteggio totale (30) risulta dalla ponderazione dei punteggi ottenuti nelle quattro dimensioni:</p> <p>a. proprietà e correttezza nel linguaggio: coefficiente di ponderazione 2; b. funzionalità: coefficiente di ponderazione 3,5; c. equilibrio costi/benefici, qualità/prezzo, ecc.: coefficiente di ponderazione 2,5 d. comunicazione: coefficiente di ponderazione 2</p>				

Step D - Attività individuale con focus riflessivo

Peso 15% Punti 15/100

Criteri qualitativi di valutazione:

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
Della metacompetenza	Precisione e significatività della ricostruzione. Qualità delle motivazioni addotte.	5	Sono stati richiamati tutti i passaggi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate per la qualità del prodotto, evidenziando con un'analisi critica le difficoltà affrontate e le strategie messe in atto per superarle.	
		4	Sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate, evidenziando le difficoltà affrontate.	
		3	Sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e motivate le scelte effettuate.	
		2	Sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e motivate parzialmente alcune delle scelte effettuate.	
		1	Sono stati richiamati parzialmente i passaggi significativi della prova.	
	Il punteggio totale va riportato a 15			

Step E - Domanda di eccellenza

Peso: lode o bonus (massimo 5 punti)

Criteri qualitativi di valutazione:

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
Linguistica e inferenziale	Capacità di analisi della problematica	2	L'analisi considera tutti gli aspetti progettuali e produttivi coinvolti nella problematica	
		1	L'analisi considera solo alcuni degli aspetti progettuali e produttivi	
Della metacompetenza	Efficacia della soluzione proposta	2	La soluzione proposta è efficace, pertinente e originale	
		1	La soluzione proposta è adeguata	
		0	La soluzione proposta non è risolutiva	
Del problem solving	Capacità argomentativa, riflessiva e critica	1	Gli aspetti considerati e le soluzioni proposte sono stati analizzati con spirito critico e ben argomentati	
		0	Mancano argomentazioni e spirito critico	
Punteggio di eccellenza: lode o bonus				

SCHEDA DI RACCOLTA DATI

Nome, cognome
Classe
Prova

	PUNTEGGI	TABULAZIONE ¹
Attività di gruppo		
Attività individuale con focus linguistico-culturale		
Attività individuale con focus matematico		
Attività individuale con focus pratico e professionale		
Attività individuale con focus riflessivo		
Attività individuale per l'eccellenza		

Luogo _____

Data _____

Commissione _____

¹ Codifica tabulazione: 1,2,3= risposta positiva; 0=risposta sbagliata; 9=risposta mancante. Serve per il trattamento elettronico dei dati complessivi del campione a fini statistici.

ALLEGATO 1 - STEP A

SCHEMA DI VERBALE	
Informazioni generali	Data, luogo, orario e componenti del gruppo
Indicazione dei ruoli dei componenti il gruppo	Leader, Responsabile, Segretario....., Osservatore partecipante, Come è avvenuta l'assegnazione dei ruoli? Ci sono state difficoltà?
Modalità di lavoro del gruppo Clima di lavoro Contributi dei partecipanti	Quale metodologia è stata adottata per la raccolta delle idee? C'è stato accordo e collaborazione? Ci sono stati momenti di difficoltà o di tensione? Per quale motivo? Come sono stati risolti? Tutti hanno espresso la loro opinione? Qualche componente ha monopolizzato il tempo e l'attenzione?
Rispetto dei tempi Rispetto dei ruoli	Il gruppo è riuscito a svolgere completamente il compito nei tempi previsti? In caso negativo, perché? I ruoli sono stati svolti e rispettati? L'assegnazione dei ruoli è stata efficace per lo svolgimento del compito?
Idee emerse sui diversi aspetti della tematica Idee emerse sulla progettazione della mostra	Breve report sui contributi più significativi di ciascun componente del gruppo (chi ha detto che cosa?). Sono emerse più proposte? Tutti i componenti hanno presentato almeno una proposta? Il gruppo è giunto ad una proposta condivisa? Si è tenuto conto della fattibilità del progetto e delle eventuali difficoltà di realizzazione

ALLEGATO 2 - STEP B1

EDUCAZIONE SANITARIA

Nel 2003, Sinclair, per primo, ha mostrato che il resveratrolo, un composto polifenolico presente nell'uva e nel vino rosso, attiva nelle cellule di lievito la sirtuina e tramite questo meccanismo ne allunga la vita di circa il 60%. A seguire, la sua équipe ha provato che il resveratrolo ha un simile effetto sul verme *C-elegans* (allungamento della vita del 15 per cento) e sui moscerini della frutta *Drosophila melanogaster* (29 per cento).

Il resveratrolo era già stato notato in precedenza dal mondo scientifico perché si riteneva fosse uno dei composti responsabili di alcuni effetti benefici legati al consumo di vino rosso. Qualche anno fa, infatti, è stato compiuto uno studio epidemiologico in vari paesi europei sull'incidenza di morte per malattie cardiovascolari. Si è scoperto che nonostante l'altissimo consumo di burro e grassi nella dieta i francesi avevano una media di infarti ben al di sotto di quella degli altri paesi europei, inclusa l'Italia, caratterizzati da una alimentazione molto più sana per la salute delle arterie. Tale fenomeno, noto con il nome di 'paradosso francese', è stato messo in relazione con l'alto consumo di vino rosso, tipico delle regioni francesi, che, per merito del resveratrolo in esso contenuto, funzionerebbe da protettivo per il sistema cardiovascolare.

A parte il suo ruolo come agente cardioprotettivo, è stato recentemente dimostrato che il resveratrolo contiene altre potenziali attività farmacologiche, presentando interessanti attività antivirali.

Nel Febbraio del 2006 il gruppo del Prof Cellerino, del dipartimento di neuroscienze della scuola normale di Pisa, ricalcando le orme di Sinclair, ha dimostrato la capacità del resveratrolo di ritardare l'invecchiamento e di implementare la longevità di oltre il 50%, in un pesce sudafricano, il *Nothobranchius furieri*, caratterizzato da una vita media normalmente molto ridotta.

Essere passati alla dimostrazione delle proprietà anti-invecchiamento del resveratrolo dai vermi ai pesci, sicuramente ha rappresentato un traguardo entusiasmante.

Ma ora, finalmente, sono arrivati i primi dati sugli effetti del resveratrolo nei mammiferi, in particolare nei topi.

Lo studio è particolarmente entusiasmante, non solo perché dimostra l'efficacia del resveratrolo come molecola anti-invecchiamento anche nei mammiferi, ma perché potrebbe ampliare il potenziale campo di applicazione a svariate patologie croniche collegate all'obesità.

Sicuramente è ancora prematuro affermare che il resveratrolo rappresenti la longevità in una pillola, sia perché l'invecchiamento di un topo non necessariamente è sovrapponibile a quello umano, sia perché sono ancora pochi gli studi di cinetica e di biodisponibilità del composto come tale. Certo è che questi dati rafforzano molto le evidenze epidemiologiche sugli effetti salutistici del vino rosso.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 32 di 47
----------------------	--	--------------

ALLEGATO 3 - STEP B1

Articolo 186 - CdS

Art. 186.

Guida sotto l'influenza dell'alcool

1. È vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche.
2. Chiunque guida in stato di ebbrezza è punito, ove il fatto non costituisca più grave reato:
 - a) con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 500 a euro 2.000, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro (g/l). All'accertamento della violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da tre a sei mesi;
 - b) con l'ammenda da euro 800 a euro 3.200 e l'arresto fino a sei mesi, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro (g/l). All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno;
 - c) con l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000, l'arresto da sei mesi ad un anno, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro (g/l). All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni. Se il veicolo appartiene a persona estranea al reato, la durata della sospensione della patente di guida è raddoppiata. La patente di guida è sempre revocata, ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI, in caso di recidiva nel biennio.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 33 di 47
----------------------	--	--------------

Con la sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti, anche se è stata applicata la sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca del veicolo con il quale è stato commesso il reato, salvo che il veicolo stesso appartenga a persona estranea al reato. Ai fini del sequestro si applicano le disposizioni di cui all'articolo 224-ter.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 34 di 47
----------------------	---	--------------

ALLEGATO 4 - STEP B1

DATI ISTAT

Tavola 13. Persone di 11 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2008 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune)

SESSO, REGIONE, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE	Almeno un comportamento di consumo a rischio	Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche		
		di cui (a)		Binge drinking
		Giornaliero non moderato	giornaliero non moderato solo a pasto	
MASCHI				
Piemonte	29,8	20,1	54,8	12,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	38,1	24,3	36,3	19,9
Lombardia	26,5	14,5	50,3	12,8
Trentino-Alto Adige	34,0	14,3	24,0	22,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>36,0</i>	<i>13,4</i>	<i>22,1</i>	<i>25,5</i>
<i>Trento</i>	<i>32,0</i>	<i>15,2</i>	<i>25,7</i>	<i>19,5</i>
Veneto	29,4	16,6	37,5	15,4
Friuli-Venezia Giulia	32,6	15,7	26,9	20,1
Liguria	26,8	19,5	45,5	9,6
Emilia-Romagna	28,2	18,1	55,6	12,7
Toscana	28,5	21,0	57,2	10,2
Umbria	27,6	18,5	60,0	10,6
Marche	29,0	18,1	49,7	11,9
Lazio	19,8	12,8	52,7	8,5
Abruzzo	29,1	17,3	41,3	17,7
Molise	36,5	24,4	34,8	20,0
Campania	19,2	10,2	61,4	11,0
Puglia	25,4	17,1	58,3	9,7
Basilicata	32,3	21,1	55,5	18,4
Calabria	26,0	13,9	52,3	15,0
Sicilia	14,1	8,9	54,6	6,0
Sardegna	30,6	16,3	47,4	18,3
Italia nord-occidentale	27,6	16,6	51,1	12,5
Italia nord-orientale	29,7	16,9	42,8	15,5
Italia centrale	24,4	16,6	54,7	9,7
Italia meridionale	23,9	14,2	55,3	12,3
Italia insulare	18,3	10,8	51,8	9,1
Comune centro dell'area metropolitana	22,5	13,4	53,2	10,4
Periferia dell'area metropolitana	21,7	12,3	53,1	10,3
Fino a 2.000 abitanti	34,9	22,7	42,3	16,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,4	16,9	49,8	15,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,4	15,3	52,0	11,1
50.001 abitanti e più'	23,4	14,8	53,6	9,9
Italia	25,5	15,4	51,1	12,1
FEMMINE				
Piemonte	8,2	5,4	76,2	2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7,1	3,9	69,9	2,8
Lombardia	8,5	4,4	76,3	3,5
Trentino-Alto Adige	10,4	3,5	65,3	6,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>13,1</i>	<i>3,0</i>	<i>54,3</i>	<i>9,0</i>
<i>Trento</i>	<i>7,7</i>	<i>3,9</i>	<i>73,3</i>	<i>3,6</i>
Veneto	8,7	4,4	67,0	3,2
Friuli-Venezia Giulia	10,5	5,2	66,8	5,0
Liguria	8,2	6,5	68,0	1,9
Emilia-Romagna	6,9	3,6	81,6	2,8
Toscana	9,9	6,8	80,4	2,6

Umbria	8,0	4,9	73,1	2,4
Marche	5,1	3,8	75,3	1,8
Lazio	6,3	3,6	68,0	2,4
Abruzzo	5,2	2,7	84,3	2,2
Molise	8,0	4,4	76,5	3,0
Campania	4,9	2,0	66,1	2,9
Puglia	6,5	3,6	90,2	2,4
Basilicata	6,0	2,7	83,9	2,7
Calabria	5,2	1,7	78,9	2,9
Sicilia	3,2	1,2	83,7	1,3
Sardegna	4,7	1,5	89,8	2,6
Italia nord-occidentale	8,4	4,9	75,1	3,1
Italia nord-orientale	8,4	4,1	71,8	3,5
Italia centrale	7,4	4,8	74,8	2,4
Italia meridionale	5,6	2,6	80,2	2,7
Italia insulare	3,6	1,3	85,5	1,6
Comune centro dell'area metropolitana	7,4	4,6	65,8	2,5
Periferia dell'area metropolitana	6,5	2,9	71,8	2,9
Fino a 2.000 abitanti	8,0	4,9	71,9	2,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	7,3	3,8	77,9	3,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,5	3,4	80,2	2,5
50.001 abitanti e piu'	7,0	3,6	80,3	2,8
Italia	7,0	3,8	75,5	2,8

MASCHI E FEMMINE

Piemonte	18,6	12,5	59,6	7,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22,3	13,9	41,2	11,2
Lombardia	17,3	9,3	56,6	8,0
Trentino-Alto Adige	21,9	8,8	32,3	14,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>24,4</i>	<i>8,1</i>	<i>28,1</i>	<i>17,1</i>
<i>Trento</i>	<i>19,5</i>	<i>9,4</i>	<i>35,8</i>	<i>11,3</i>
Veneto	18,8	10,4	43,9	9,2
Friuli-Venezia Giulia	21,1	10,2	37,5	12,3
Liguria	17,0	12,6	51,7	5,6
Emilia-Romagna	17,3	10,6	60,1	7,6
Toscana	18,8	13,6	63,3	6,2
Umbria	17,3	11,4	62,9	6,3
Marche	16,7	10,7	54,3	6,7
Lazio	12,8	8,0	56,3	5,3
Abruzzo	16,8	9,7	47,4	9,6
Molise	21,8	14,1	41,6	11,3
Campania	11,8	5,9	62,3	6,8
Puglia	15,6	10,1	64,2	5,9
Basilicata	18,8	11,7	58,9	10,4
Calabria	15,2	7,5	55,4	8,7
Sicilia	8,4	4,8	58,2	3,5
Sardegna	17,3	8,7	51,1	10,3
Italia nord-occidentale	17,7	10,6	56,8	7,7
Italia nord-orientale	18,8	10,3	48,7	9,4
Italia centrale	15,6	10,4	59,5	5,9
Italia meridionale	14,4	8,2	59,3	7,3
Italia insulare	10,7	5,8	55,5	5,3
Comune centro dell'area metropolitana	14,5	8,8	56,6	6,3
Periferia dell'area metropolitana	13,8	7,4	56,9	6,5
Fino a 2.000 abitanti	21,5	13,9	47,5	9,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,1	10,2	55,2	9,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,1	9,2	57,4	6,6
50.001 abitanti e piu'	14,8	8,9	59,3	6,2
Italia	15,9	9,4	56,1	7,3

(a) per 100 persone di 11 anni e più con consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche dello stesso sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune

ALLEGATO 5 - STEP B1

Il vino nelle teorie dietetiche medioevali

Nel Medioevo il vino non era considerato semplicemente una bevanda, ma un vero e proprio alimento, la cui funzione nutritiva era fondamentale per il corpo. Se ne consumava fino a due litri al giorno per persona, ma bisogna ricordare che la vendemmia precoce e i diversi metodi di vinificazione lo rendevano meno alcolico di quello di oggi. Inoltre non lo si beveva schietto, ma annacquato, per purificare l'acqua.

La dietetica medievale riteneva il vino un alimento adatto a tutti: "Poiché fa bene al corpo e all'anima, va bene per tutti, a qualunque età, in ogni stagione, in tutte le regioni, a seconda di quanto la natura di chi lo beve possa sopportarne."

Numerosi sono i testi dei secoli XII -XIV che si prodigano in particolareggiate descrizioni delle qualità di questa bevanda, indicandola come fondamentale ed insostituibile elisir per una vita lunga e sana.

Ma il vino era presente anche nella preparazione e nell'assunzione di numerosi farmaci; inoltre gli si riconosceva la capacità di generare sangue, di ricostituire il calore naturale del corpo e di favorire la digestione. Infine esso era utilizzato come antisettico, per disinfettare le piaghe, le ferite e, come abbiamo detto, per purificare l'acqua.

Se questa bevanda aveva molteplici modi per agire sulle funzioni corporee, non possiamo non menzionare la sua capacità di agire sull'anima degli individui: nel Medioevo gli si attribuiva la capacità di saper rendere gioiosi, intelligenti e creativi.

Tuttavia, nonostante tante buone qualità, la diffusione del vino in tutto il bacino del mediterraneo e nei paesi del nord Europa, nonché la sua elezione a bevanda privilegiata e preferita non la si deve a questi studi medici, ma alla diffusione del cristianesimo.

Infatti non si deve dimenticare che fondamentale fu la necessità per i monaci missionari di procurarsi il vino per le celebrazioni liturgiche. Ciò li spinse a coltivare la vite anche in terreni o in climi poco adatti, facendo sì che la conoscenza e l'uso del vino si diffondesse di pari passo con il Vangelo presso le popolazioni appena convertite.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 37 di 47
----------------------	--	--------------

ALLEGATO 6 - STEP C

LE CLASSIFICAZIONI

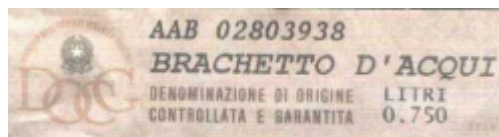
Il "disciplinare di produzione" è l'elemento che caratterizza le categorie IGT, DOC e DOCG: si tratta di un insieme di vincoli qualitativi a cui ci si deve attenere nella produzione di un vino (es: zona di produzione, vitigni, resa per ettaro, titolo alcolometrico minimo, pratiche autorizzate, ecc.).

Per "denominazione di origine" dei vini si intende il nome geografico di una zona viticola particolarmente vocata (es.: Frascati, Chianti, Soave). Possono riportare l'indicazione del vitigno, sono regolati dal disciplinare di produzione, in più c'è un'eventuale la sottozona (comune, frazione, fattoria, podere, vigna) che costituisce migliore qualità e regole più rigorose.

Nella parte generale la legge n°164 del 10/2/1992 stabilisce le classificazioni e le definizioni:

- **VDT, Vino Da Tavola**, prodotto al di fuori dei disciplinari con il rispetto di regole minime, nessuna indicazione del vitigno, facoltativa la menzione del colore bianco, rosato o rosso.). Il prodotto in questione è piuttosto semplice, può essere il risultato di un uvaggio oppure di un taglio, con uve o vini provenienti da diverse zone geografiche, da varietà differenti e da vendemmie differenti. Ciò non significa per forza una minore qualità, semplicemente si tratta di vini con meno vincoli produttivi;
- **IGT, Indicazione Geografica Tipica**, per la quale si intende il nome geografico di una zona utilizzato per designare il prodotto che ne deriva (es.: Piemonte, Sicilia). Questi vini provengono per almeno l'85% dalla zona geografica di cui portano il nome, possono riportare l'indicazione del vitigno e dell'annata, e sono regolati dal proprio disciplinare di produzione (territorio, vitigni, resa per ettaro, titolo alcolometrico minimo, pratiche autorizzate, ecc.);
- **VQPRD, Vino di Qualità Prodotto in Regione Determinata**, che può essere ulteriormente caratterizzato come
 - **VLQPRD, Vino Liquoroso di Qualità Prodotto in Regione Determinata**
 - **VSQPRD, Vino Spumante di Qualità Prodotto in Regione Determinata**
 - **VFQPRD, Vino Frizzante di Qualità Prodotto in Regione Determinata**
 - I vini **VQPRD** sono suddivisi nelle tradizionali denominazioni
 - **DOC, Denominazione di Origine controllata**
 - La legge prevede il costante controllo per le DOC, in sostanza tutto il ciclo produttivo (dalla vigna fino alla bottiglia) deve essere conforme a quanto stabilito dal disciplinare di produzione (zona di produzione, vitigni, resa per ettaro, titolo alcolometrico minimo, estratto secco, acidità totale, pratiche autorizzate, ecc.).
I vini a Doc sono controllati anche sotto il profilo qualitativo: prima della commercializzazione vengono obbligatoriamente sottoposti ad un'analisi chimica ed organolettica da parte di "Commissioni di Degustazione", appositi organismi istituiti presso le Camere di Commercio, per verificare che sussistano i requisiti prescritti dal protocollo di produzione;
 - **DOCG, Denominazione di Origine Controllata e Garantita**

I vini a DOCG sono prodotti che vengono sottoposti a regole più severe rispetto ai vini a DOC, e hanno avuto un passato di almeno cinque anni in quest'ultima categoria. Prima della loro commercializzazione devono sottostare a due controlli: quello chimico/organolettico nella fase di produzione è analogo a quello delle Doc, mentre quello organolettico viene effettuato prima dell'imbottigliamento. La legge n°164 fissa la capacità massima delle bottiglie in commercio



STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 38 di 47
----------------------	--	--------------

a 5 litri. La peculiarità di ogni singola bottiglia è il contrassegno di Stato, la classica fascetta rosa o verde rilasciata dalla Repubblica Italiana. Le fascette vengono assegnate agli imbottiglieri autorizzati in base agli ettolitri di vino che vengono effettivamente prodotti.

L'ETICHETTA

L'etichetta costituisce la carta d'identità del vino, con la quale il consumatore può conoscere meglio il prodotto che gli viene servito. Le informazioni riportate debbono essere perciò chiare, verificabili e soprattutto complete.

Le notizie da riportare sull'etichetta sono numerose ed il loro numero cresce man mano che si sale di qualità. In aggiunta all'etichetta si utilizzano la controetichetta, la capsula, il collarino, il tappo (purché visibile attraverso il vetro), le fascette.

Sui contenitori o sulle etichette dei prodotti immessi al consumo sul mercato nazionale, deve figurare anche un invito a non disperdere i contenitori nell'ambiente dopo l'utilizzo.

CATEGORIA	DATI OBBLIGATORI	DATI FACOLTATIVI
V.d.T. VINO DA TAVOLA	<ul style="list-style-type: none"> • LOTTO DI PRODUZIONE (aiuta a riconoscere l'annata ed è preceduto dalla lettera "L") • Menzione VINO DA TAVOLA • VOLUME DEL CONTENUTO (espresso in hl, l, cl, ml) • Lettera "e" che costituisce un'autocertificazione del contenuto (direttiva europea) • Dati dell'IMBOTTIGLIATORE (nome, ragione sociale, sede) • LUOGO DI IMBOTTIGLIAMENTO (se diverso dalla sede dell'imbottigliatore) • VINIFICAZIONE (se raccolta e produzione avvengono in luoghi diversi) • GRADAZIONE ALCOLOMETRICA espressa in percentuale di alcol effettivo, gradi e mezzi gradi) • GASSIFICAZIONE (se esistente) • dizione 'Contiene anidride solforosa' o 'Contiene solfiti', qualora venga superata la soglia di 10 mg/l(dalla vendemmia 2005) 	<ul style="list-style-type: none"> • COLORE • DATI ANALITICI (residuo zuccherino con le parole "secco", "amabile", "abboccato", "dolce") • MARCHIO dell'azienda Distinzione attribuita da un organismo ufficiale (es.: "Fornitore ufficiale del...") • Raccomandazioni al consumatore (temperatura di servizio, accostamenti gastronomici) • Precisazioni (vino giovane, vino vivace, vino novello, ...)
I.G.T. INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA	<ul style="list-style-type: none"> • Dizione <ul style="list-style-type: none"> ○ "VINO TIPICO", ○ "VIN DE PAYS" (Val d'Aosta), ○ "LANDWEIN" (Alto Adige) • Nome della IGT (zona ed eventuale sottozona) 	<ul style="list-style-type: none"> • NOME DEI VITIGNI (max 2) • ANNATA DI RACCOLTA • Precisazione su tipo o metodo di lavorazione (es.: passaggio in barrique) • Menzione "VINO NOVELLO" con anno di produzione • IMBOTTIGLIAMENTO (es.: imbottigliato all'origine, imbottigliato per conto di...) • Ulteriori dati su aziende viticole (rafforzamenti del tipo)

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 39 di 47
----------------------	--	--------------

		<p>"CASTELLO", "CASA FONDATA NEL...")</p> <ul style="list-style-type: none"> Storia del vino, invecchiamento, tecniche di viticoltura
<p>D.O.C. DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Menzione <ul style="list-style-type: none"> V.Q.P.R.D. vino di qualità prodotto in regione determinata V.S.Q.P.R.D. vino Spumante di qualità prodotto in regione determinata V.L.Q.P.R.D. vino Liquoroso di qualità prodotto in regione determinata V.F.Q.P.R.D. vino Frizzante di qualità prodotto in regione determinata NOME DELLA REGIONE DETERMINATA DI PROVENIENZA 	<ul style="list-style-type: none"> MENZIONI COMPLEMENTARI tipo "riserva", "riserva speciale", "superiore", "recioto", "amarone",... La menzione "classico" deve essere accompagnata al nome geografico per non confonderla con il "Metodo Classico" di spumantizzazione. NOME DELLA SOTTOZONA purché il vino sia prodotto con uve ivi raccolte per almeno l'85% N° CONTROLLO DI QUALITÀ N° DEL RECIPIENTE (sostituisce il lotto) METODO DI LAVORAZIONE (es: vendemmia tardiva) TIPO DI PRODOTTO (es: VIN SANTO) COLORE PARTICOLARE NOME DELL'UNITÀ GEOGRAFICA PIÙ ESTESA
<p>D.O.C.G. DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ANNATA DI RACCOLTA (tranne per spumante ASTI) 	

ALLEGATO 7 - STEP C

VINI INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA

I vini ad indicazione geografica tipica rientrano nella definizione di cui all'all. 1, punto 13 del Reg. CEE 822/87; sono disciplinati dalla Legge 10/02/92 n. 164, dal D.P.R. 20/04/94 n. 348 e dai disciplinari di produzione riconosciuti con apposito decreto.

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

Nome di un'area geografica riconosciuta con apposito decreto.

Le dimensioni dei caratteri di tale menzione devono essere al meno il doppio rispetto a quelle utilizzate per indicare la sede dell'imbottigliatore.

La menzione "Indicazione geografica tipica" va posizionata immediatamente al di sotto del nome geografico ed indicata in caratteri di dimensioni non superiori a quelli utilizzati per il nome geografico.

Nome o ragione sociale dell'imbottigliatore, completato, secondo i casi, con i termini: "Imbottigliatore...", "Imbottigliato da...", "Condizionato da..." (per i recipienti diversi dalle bottiglie); nel caso d'imbottigliamento per conto terzi: "Imbottigliato per... da...", "Condizionato per... da..." (per i recipienti diversi dalle bottiglie).

La sede principale dell'imbottigliatore (indicazione del Comune o frazione e dello Stato membro). La sede dell'imbottigliatore va indicata in caratteri di dimensioni non superiori alla metà di quelli utilizzati per indicare il nome geografico.

Lo Stato membro in cui ha sede l'imbottigliatore deve essere in caratteri dello stesso tipo e della stessa dimensione con cui è indicata la sede, per esteso, dopo l'indicazione del Comune.

Nome dello Stato membro (per i vini destinati all'estero) nel cui territorio sono state raccolte le uve ed ha avuto luogo la vinificazione, nel caso in cui queste due operazioni abbiano avuto luogo nello stesso Stato membro.

In caso contrario va indicato: "Vino ottenuto in ... da uve raccolte in ..." completato dall'indicazione degli Stati membri.

Il volume nominale deve essere indicato in litri, centilitri o millilitri, espresso in cifre accompagnate dall'unità di misura utilizzata o dal simbolo di tale unità.

L'indicazione del Volume nominale del prodotto sull'etichetta è fatta a mezzo di cifre di un'altezza minima di: 6 millimetri se il volume nominale è superiore a 100 centilitri; 4 millimetri se il volume nominale è pari o inferiore a 100 centilitri e superiore a 20 centilitri; 3 millimetri se il volume nominale è pari o inferiore a 20 centilitri e superiore a 5 centilitri; 2 millimetri se il volume nominale è pari o inferiore a 5 centilitri.

Titolo alcolometrico effettivo: va riportato in unità e mezza unità di percentuale in volume. La cifra corrispondente alla gradazione alcolometrica effettiva è seguita dal simbolo "% vol".

Tale indicazione può essere eventualmente preceduta dalla dizione "gradazione alcolometrica effettiva" o "alcole effettivo" o dall'abbreviazione "alc." e deve essere indicata sull'etichetta a mezzo di cifre di un'altezza minima di 5 mm se il volume nominale è superiore a 100 cl, di 3 mm se è uguale o inferiore a 100 cl e superiore a 20 cl e di 2 mm se è uguale o inferiore a 20 cl.

Le suddette indicazioni obbligatorie devono essere: raggruppate in un unico campo visivo o su un'unica etichetta o su varie etichette apposte sul recipiente o sul recipiente stesso.

E' tuttavia ammesso che le indicazioni obbligatorie relative all'importatore possano figurare fuori del campo visivo nel quale figurano le altre indicazioni obbligatorie; presentate in caratteri chiari, leggibili, indelebili e sufficientemente grandi da risaltare sullo sfondo sul quale sono stampate e da poter essere distinte nettamente dal complesso delle altre diciture o dagli altri disegni.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 41 di 47
----------------------	--	--------------

ALTRE INDICAZIONI OBBLIGATORIE

Indicazioni ecologiche: consistono in un invito, chiaramente visibile sui contenitori o sulle etichette, a non disperdere i contenitori nell'ambiente dopo l'uso, in forma di messaggio scritto o di pittogramma.

Nel caso del messaggio scritto i caratteri di stampa non devono essere inferiori ad 1 mm per i contenitori di capacità pari od inferiore a 200 ml; a 2 mm per i contenitori di capacità superiore a 200 ml e pari od inferiori a 500 ml e di 3 mm per i contenitori superiori a 500 ml.

Nel caso di pittogramma una rappresentazione grafica di dimensioni non inferiori a 10 mm per i contenitori di capacità pari od inferiore a 500 ml; a 15 mm per i contenitori di capacità pari o inferiore a 1.500 ml e superiore a 500 ml, a 20 mm per i contenitori superiori a 1.500 ml.

Sui contenitori destinati ad essere resi dopo l'uso e nuovamente riempiti, immessi sul mercato interno, deve altresì figurare sul contenitore o sull'etichetta, chiaramente visibile, un'indicazione scritta o un pittogramma di dimensioni pari a quelle sopra indicate, che indichi chiaramente che si tratta di un imballaggio nuovamente riempibile.

Materiali: al fine di consentire l'identificazione dei materiali diversi dal vetro, i contenitori per i liquidi destinati al mercato interno devono essere contrassegnati mediante un esagono regolare o un cerchio all'interno del quale deve essere riportata una abbreviazione corrispondente al materiale utilizzato per la fabbricazione (vedasi allegato 1 del D.M. 28/06/89).

Per i contenitori di volume maggiore di 500 ml, la lunghezza del lato del predetto esagono deve essere non inferiore ad un centimetro ovvero il diametro del cerchio non inferiore ai due centimetri.

Per i contenitori di volume pari o inferiore a 500 ml, la lunghezza del lato del predetto esagono non deve essere inferiore a mezzo centimetro ovvero il diametro del cerchio non inferiore ad un centimetro.

Le dimensioni dei caratteri utilizzati per la stampa delle abbreviazioni deve essere rapportata alla superficie dell'esagono o del cerchio. I contrassegni suddetti vanno impressi o apposti sul corpo principale del contenitore.

Lotto: per lotto si intende un insieme di unità di vendita di vino, prodotto o confezionato in circostanze praticamente identiche. Il lotto è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare; figura in modo da essere facilmente visibile, chiaramente leggibile ed indelebile ed è preceduto dalla lettera "L", salvo nel caso in cui sia riportato in modo da essere distinto dalle altre indicazioni in etichettatura.

Recipienti particolari: i "vini ad IGT" possono essere posti in commercio anche in recipienti di materiali diversi da quelli previsti dall'art. 28 del D.P.R. n. 162/65 (vetro, terraglia, ceramica, ecc.), come ha disposto il D.M. 16/12/91, che ne ha stabilito anche le caratteristiche.

Su tali contenitori deve essere riportata a cura del confezionatore, in modo chiaro, leggibile ed indelebile, la data di riempimento, adottando la menzione "prodotto confezionato il ..." seguita dall'indicazione del giorno, mese e anno.

Sullo stesso campo visivo della data di riempimento deve essere apposta a cura del confezionatore, sempre in caratteri chiari, leggibili ed indelebili la data di scadenza del prodotto.

Tale data deve essere fissata tenendo conto del periodo di tempo in cui il vino confezionato mantiene inalterate le proprie caratteristiche organolettiche e, comunque, non deve superare mesi nove e mesi sei da quella di confezionamento, a seconda del materiale impiegato per fabbricare i contenitori. Tuttavia il confezionatore può apporre una data di scadenza superiore a quella stabilita e, comunque, non superiore a mesi dodici e a mesi nove e alle condizioni stabilite dall'art. 3 del D.M. 16/12/91 suddetto. I contenitori in questione devono essere rispondenti alle norme della Legge n. 283/62, del D.M. 21/03/73 e successivi aggiornamenti e del D.P.R. 23/08/82 n. 777.

Le indicazioni obbligatorie sono redatte in una o più altre lingue ufficiali della Comunità, in modo che il consumatore finale possa comprendere facilmente ciascuna indicazione.

Se il prodotto è imbottigliato o condizionato nello stesso stato membro in cui è messo in circolazione, i termini riguardanti l'imbottigliatore o il condizionatore sono indicati in una o più lingue ufficiali della Comunità agevolmente comprese dagli acquirenti dello stato membro in parola.

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 42 di 47
----------------------	--	--------------

INDICAZIONI FACOLTATIVE

Lettera minuscola "e": marchio CE per gli imballaggi preconfezionati corrispondenti ai requisiti della Direttiva n° 106/75 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di riempimento.

La lettera minuscola "e" deve essere riportata in caratteri di almeno 3 mm di altezza e posta nello stesso campo visivo del volume nominale.

Colore: precisazione che si tratta di un vino rosso, di un vino rosato, di un vino bianco.

Riferimento agli zuccheri residui. In proposito si possono utilizzare i seguenti termini: "secco" o "asciutto", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo di 4 g/l al massimo oppure di 9 g/l al massimo, quando il tenore di acidità totale, espresso in g/l in acido tartarico per litro, non è inferiore di più di 2 g/l al tenore di zucchero residuo; "abboccato", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo superiore a quello di cui alla lettera a), ma non superiore, al massimo a 12 g/l oppure 18 g/l, quando il tenore di acidità totale è fissato in applicazione del secondo comma, primo trattino del punto 7 dell'art. 14 del Reg. CEE n. 3201/90; "amabile", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo superiore a quelli di cui alla lettera b), ma non superiore al massimo a 45 g/l; "dolce", soltanto a condizione che il vino in causa abbia un tenore di zucchero residuo non inferiore a 45 g/l.

Marchio anche non depositato, purchè non riporti parole, parti di parole, segni o illustrazioni che siano di natura tale da creare confusione o indurre in errore le persone a cui si rivolgono; non contengano il nome di un v.q.p.r.d.; ecc.

Titolo alcolometrico totale, può essere indicato completando la cifra del titolo alcolometrico effettivo con il segno + seguito dalla cifra corrispondente alla gradazione alcolometrica potenziale e dal simbolo "% vol" (es. 10 + 2 % vol), oppure scrivendo "titolo alcolometrico totale" o "alcole totale" seguito dalla cifra corrispondente e dal simbolo "% vol". Tale cifra deve essere indicata sull'etichetta in caratteri aventi la medesima altezza minima di quella prevista per il titolo alcolometrico effettivo a cui si rimanda.

Raccomandazioni rivolte al consumatore per l'utilizzazione del vino: i piatti con i quali il vino può essere servito; il modo di servire il vino al consumatore; i trattamenti del vino che presenti un certo deposito; l'ammissione del vino per fini religiosi; la conservazione del vino.

Partecipanti al circuito commerciale e indicazione dell'attività Nome o ragione sociale e sede principale delle persone che hanno partecipato al circuito commerciale del vino.

L'indicazione della sede deve essere riportata con caratteri non superiori alla metà di quelli utilizzati per la menzione "vino da tavola".

Il nome o la ragione sociale di coloro che hanno partecipato al circuito commerciale deve essere completato da una indicazione che ne ponga in risalto l'attività professionale, con uno dei seguenti termini: "viticoltore", "raccolto da ...", "distribuito da ...", "messo in bottiglia per ... da ...", "negoziante di vino", ed altri termini analoghi.

La ragione sociale dell'imbottigliatore o di una delle persone che hanno partecipato al circuito commerciale può essere accompagnata dai termini "fattoria", "tenuta", "podere", "cascina", "azienda agricola", "contadino", "viticoltore", soltanto se il vino è stato interamente ottenuto da uve raccolte nelle vigne facenti parte dell'azienda agricola, qualificate con uno dei termini suddetti e la vinificazione effettuata nella stessa azienda e purchè non venga aggiunto mosto di uve concentrato rettificato ai fini dell'aumento della gradazione alcolometrica naturale del prodotto in questione.

Varietà: l'indicazione del nome della varietà di vite rientra fra quelle facoltative, ma a condizione che tali vitigni siano previsti dalla CE come raccomandati o autorizzati per la zona geografica da cui provengono le uve e che siano espressamente previsti dal relativo disciplinare di produzione.

Il nome del vitigno deve essere posizionato sul medesimo rigo del nome geografico, o al di sopra del nome geografico o al di sotto della menzione "indicazione geografica tipica".

Il nome del vitigno riportato in stretta connessione al nome geografico (stesso rigo) deve figurare in caratteri delle stesse

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (industria grafica)	Pag 43 di 47
----------------------	--	--------------

dimensioni, rilievo e d intensità colorimetrica del nome geografico; negli altri casi di posizionamento sopra specificati è consentito che il nome del vitigno sia indicato in caratteri di altezza non superiore al doppio di quelli utilizzati per il nome geografico (Circolare n. 9/96 del 14/10/96 Prot. n. 62555 del Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale Politiche Agricole).

Vino Novello purchè il prodotto sia stato imbottigliato entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce la vendemmia; riporti l'indicazione dell'annata; sia confezionato in recipienti aventi una capacità non superiore ad un litro e mezzo o in contenitori di acciaio inox fino a 60 litri.

I vini novelli possono essere commercializzati, per il consumo diretto, a partire dal 6 novembre.

La circolare n. 9/96 del 14/10/96 sopra citata stabilisce che la menzione "Vino Novello" può figurare in caratteri di dimensioni, in altezza, fino al triplo di quelli utilizzati per il nome geografico.

Annata: l'indicazione dell'annata di raccolta delle uve è ammessa solo se tutte le uve utilizzate per la vinificazione del vino a IGT sono state raccolte durante l'annata di cui è prevista l'indicazione, oppure se il vino è ottenuto per almeno l'85% da uve raccolte nella annata dichiarata, previa detrazione del quantitativo utilizzato per una eventuale dolcificazione.

Distinzioni: sono riconoscimenti attribuiti da un organismo ufficiale ad una partita di vino proveniente inizialmente dal medesimo recipiente, in occasione di banchi d'assaggio, concorsi enologici, ecc. (art. 27 Legge 164/92).

Abbazia, Castello tali termini, nonché le loro illustrazioni, possono essere utilizzati a condizione che il vino provenga esclusivamente da uve raccolte nelle vigne facenti parte della stessa azienda viticola e se la vinificazione è stata effettuata in tale azienda.

Azienda vinicola menzione: "Imbottigliato dal viticoltore"; "Imbottigliato all'origine"; "Imbottigliato dalla Cantina sociale"; "Imbottigliato dai produttori riuniti"; ecc. purchè il vino provenga totalmente dall'azienda agricola in cui le uve sono state raccolte e vinificate e purchè non venga aggiunto mosto di uve concentrato rettificato ai fini dell'aumento della gradazione alcolometrica naturale del prodotto in questione.

Informazioni relative: alla storia del vino; alla storia della ditta; alle condizioni naturali e tecniche della viticoltura di origine, utilizzando uno dei termini seguenti: "Vino di collina", "Vino di colle" nel caso in cui i terreni dei vigneti siano a giacitura collinare. Possono inoltre figurare sulla medesima etichetta in cui figurano le indicazioni obbligatorie le informazioni brevi relative alla natura del vino o delle ditte, come "Viticoltori da ...", "Casa fondata nel ...", "Commercianti dal ...".

Le informazioni riguardanti la storia del vino e la storia della ditta non devono figurare sull'etichetta nella quale sono riportate le indicazioni obbligatorie, ma in una zona dell'etichetta nettamente separata da quella nella quale figurano le indicazioni obbligatorie o in una o più etichette complementari o sul pendaglio.

Precisazioni: si possono utilizzare uno dei termini seguenti: "Vino passito", "Vin santo", "Lacrime Christi", "Rossissimo". Detti termini possono essere utilizzati solo se previsti dai relativi disciplinari di produzione.

I caratteri utilizzati per indicare tali termini e quelli relativi al colore particolare (es. chiaro, rubino, ecc.) non possono essere di dimensione superiore a quella dei caratteri utilizzati per indicare la zona geografica.

La Circolare n. 9/96 del 14/10/96 più volte citata, stabilisce che la collocazione della menzione "Vino Novello" nonché dei termini riferiti al colore e di altre menzioni complementari ammesse dalla normativa nazionale e comunitaria per i vini a IGT, gli stessi possono figurare in etichette sia al di sopra del nome geografico, sia al di sotto della menzione "Indicazione Geografica tipica".

Oltre che sulla etichetta recante le indicazioni obbligatorie, le menzioni in questione possono figurare, o possono essere ripetute, su una o più etichette complementari.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI PROFILO	Dipl. IP indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI articol. INDUSTRIA (<i>industria grafica</i>)	Pag 45 di 47
----------------------	---	--------------

Elenco di strumenti di valutazione

VALUTAZIONE UDA

vedi strumenti contenuti in: LINEE GUIDA 1

1	GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA
2	QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE PROVA ESPERTA

vedi strumenti contenuti in: LINEE GUIDA 2, VALUTAZIONE FINALE E PROVA ESPERTA

1	DOCUMENTO DI SINTESI
2	FILE CORREZIONE PROVA
3	GUIDA ALLA VALUTAZIONE E RACCOLTA DATI
4	SCHEMA RACCOLTA DATI

AUTORI

UNITA' DI APPRENDIMENTO	LERRO BIANCA MARIA (TUTOR) MOSCA MARCO SANNA GIOVANNI
PROVA ESPERTA	LERRO BIANCA MARIA (TUTOR) SANNA GIOVANNI CAROLLO CATERINA VISENTIN GIANCARLA GRASSO DONATELLA
